

Allegato 1) parte integrante



AVVISO

per la presentazione di proposte progettuali di politica attiva del lavoro riferite all'iniziativa denominata

YOUTH GUARANTEE

riconducibile al Documento "Piano di attuazione per l'occupazione giovanile della Provincia autonoma di Trento" di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 807 di data 26 maggio 2014 e s.m.

PERCORSO E AZIONI DENOMINATE "REINSERIMENTO DI GIOVANI 15-18ENNI IN PERCORSI FORMATIVI" (Scheda 2B)

1. Premessa

Il presente avviso costituisce attuazione:

- delle conclusioni della Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni COM (2013) 144 finale di data 12 marzo 2013 "Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile";
- della Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 aprile 2013 sull'istituzione di una garanzia per i giovani;
- delle indicazioni della comunicazione COM (2013) 447 di data 19 giugno 2013 "Lavorare insieme per i giovani d'Europa – Invito ad agire contro la disoccupazione giovanile";
- del Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 "relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio, in particolare del suo capo IV rubricato "Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile";
- della circolare interpretativa del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di data 4 luglio 2014, prot. n. 25537;
- della deliberazione della Giunta provinciale 28 aprile 2014, n. 666, avente per oggetto "Approvazione dello schema di convenzione tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Provincia autonoma di Trento per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani, autorizzazione alla stipula della stessa" con i relativi allegati;
- della deliberazione della Giunta provinciale 26 maggio 2014, n. 807, avente per oggetto "Approvazione del "Piano di attuazione per l'occupazione giovanile della

Provincia autonoma di Trento" nell'ambito del Piano italiano della Garanzia Giovani dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione Giovanile " di seguito denominato "Piano GG" e della deliberazione 3 dicembre 2015, n. 2215 che ha modificato il Piano GG ed ha introdotto il percorso E tra gli interventi previsti dal Piano.

La normativa e le disposizioni amministrative nazionali e provinciali di riferimento sono quelle riferite alle azioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo, in particolare:

- Decreto del Presidente della Provincia 12-26/Leg. del 14 settembre 2015, avente per oggetto "Regolamento d'esecuzione dell'articolo 18 della legge provinciale 16 febbraio 2015, n. 2 (Attività della Provincia nell'ambito dell'Unione europea, rapporti interregionali e cooperazione territoriale) per l'attuazione dei programmi operativi 2014-2020 del fondo sociale europeo e del fondo europeo di sviluppo regionale";
- deliberazione della Giunta provinciale 22 febbraio 2016, n. 180 avente per oggetto "Nomina del Nucleo tecnico di valutazione incaricato dell'esame delle proposte progettuali finanziate dal Fondo sociale europeo e dalla Garanzia Giovani per l'anno 2016";
- deliberazione della Giunta provinciale 13 maggio 2016, n. 774 avente per oggetto "Approvazione dei "Criteri di valutazione delle proposte progettuali per il "percorso E" in attuazione del Piano per l'occupazione giovanile della Provincia autonoma di Trento – Youth Guarantee" di seguito denominati "Criteri di valutazione GG";
- deliberazione della Giunta provinciale 28 luglio 2014, n. 1274 e s.m, avente ad oggetto: "Criteri e modalità per l'attuazione del Piano per l'occupazione giovanile della Provincia autonoma di Trento – Garanzia Giovani", di seguito denominati anche più semplicemente "Criteri attuativi GG";
- determinazione del Servizio Europa 17 maggio 2016, n. 76 "Approvazione della modulistica della domanda finanziamento relativa a progetti di formazione a valere sul Piano di attuazione per l'occupazione giovanile della Provincia Autonoma di Trento – Garanzia Giovani".

La documentazione di supporto alla stesura delle proposte progettuali nonché la modulistica e la guida alla procedura informatica sono consultabili sul sito internet del Servizio Europa www.fse.provincia.tn.it – Organismi pubblici e privati (operatori) – Opportunità di finanziamento Avvisi e Bandi – Avvisi Garanzia Giovani.

2. Interventi finanziabili, loro programmazione e risorse disponibili.

Con il presente Avviso si intendono invitare tutti gli organismi interessati, purché in possesso dei requisiti previsti nel successivo punto 3, a presentare proposte progettuali riferite al **"Percorso E del Piano di Attuazione per l'occupazione giovanile della Provincia di Trento approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2215 di data 3 dicembre 2015 "REINSERIMENTO DI GIOVANI 15-18ENNI IN PERCORSI FORMATIVI" (Scheda 2B).**

Il totale delle risorse disponibili per il finanziamento delle azioni del presente avviso è pari a euro 242.000,00.

Il numero di azioni realizzabili, il numero di partecipanti potenzialmente coinvolti e le risorse previste riferibili al presente avviso sono riassunte nella seguente tabella:

	Anni 2016/2017
Numero interventi	2
Numero utenti massimi	30
Risorse totali stimate	242.000,00 Euro

Le risorse sopra indicate troveranno copertura con il Piano di attuazione della Garanzia Giovani della Provincia autonoma di Trento a finanziamento del Fondo Sociale Europeo. L'avviso è cofinanziato dall'Unione Europea per il 75% (37,5% Fondo Sociale Europeo, 37,5% Fondo YEI) e per il 25% dallo Stato italiano.

3. Soggetti proponenti e requisiti degli affidatari

Possono partecipare al presente avviso, mediante la presentazione di proposte progettuali, tutti i soggetti, pubblici e privati, aventi sede legale nell'Unione Europea, che nell'ambito dell'obbligo di istruzione e dell'assolvimento del diritto dovere di istruzione e formazione, abbiano attivato e gestito, negli ultimi 3 anni scolastici/formativi, percorsi di istruzione e formazione professionale che portano al rilascio delle qualifiche riferite agli indirizzi di cui alla tabella del paragrafo 5.

Gli organismi di formazione privi del suddetto requisito di esperienza possono presentare proposte progettuali in ATI o ATS con soggetti che siano in possesso di tale requisito.

Possono partecipare raggruppamenti temporanei d'impresa (con l'indicazione dell'impresa capogruppo e delle parti del servizio che saranno eseguite da ciascuna impresa), consorzi (con l'indicazione delle imprese per conto delle quali il consorzio presenta l'offerta e le parti di servizio eseguite da ciascuna consorziata) e i G.e.i.e. (per i quali dovranno essere indicate le imprese facenti parte del G.e.i.e. e le parti del servizio che saranno eseguite da ciascuna di esse).

L'affidamento in gestione degli interventi risultati finanziabili è condizionato all'accreditamento del soggetto proponente secondo quanto previsto dal Titolo III, Capo III del decreto del Presidente della Provincia 12-26/Leg del 14 settembre 2015 e dalla deliberazione della Giunta provinciale 18 luglio 2008, n. 1820 che specifica i requisiti richiesti.

Anche nel caso di partecipazione da parte di raggruppamenti temporanei l'affidamento in gestione è condizionato all'accreditamento da parte di tutti i soggetti che compongono i raggruppamenti temporanei d'Impresa e/o A.T.I. e/o consorzio e/o G.e.i.e.

A tal fine, a norma dell'art. 25, comma 2, del decreto del Presidente della Provincia 12-26/Leg del 14 settembre 2015, tutti i soggetti che, a seguito del completamento della procedura di valutazione, risultino in graduatoria in quanto proponenti di progetti approvati a valere sul presente avviso ma che, al momento dell'approvazione delle graduatorie, non siano ancora accreditati o non abbiano ancora presentato la relativa domanda, devono presentare istanza di accreditamento entro 15 giorni lavorativi dalla data di ricezione della comunicazione di approvazione delle graduatorie previste dall'articolo 23 del medesimo decreto, pena la decadenza dalla graduatoria medesima.

Non possono partecipare al presente avviso i soggetti:

- nei confronti dei quali ai sensi dell'art. 31 del decreto del Presidente della Provincia di data 14 settembre 2015, n. 12-26/Leg. è in corso la procedura di revoca dell'accreditamento;

- che abbiano concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o che comunque abbiano attribuito incarichi, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto, ad ex dipendenti pubblici, che abbiano esercitato, nei propri confronti, poteri autoritativi o negoziali per conto della Pubblica Amministrazione; nella domanda di iscrizione il soggetto dichiarerà di possedere tale requisito sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio; nel caso tale dichiarazione risulti mendace, al soggetto che abbia violato tale norma sarà revocato il finanziamento e sarà tenuto alla restituzione delle somme eventualmente percepite sulla base del presente Avviso, avrà inoltre il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione per i successivi tre anni e l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti ed accertati in esecuzione degli stessi (art. 53, comma 16-ter del decreto legislativo n. 165/2001 e smi);
- non abbiano assolto regolarmente agli obblighi assicurativi e contributivi e rispettato la normativa antimafia (decreto legislativo di data 6 settembre 2011, n. 159); il presente requisito sarà verificato prima dell'assegnazione del finanziamento; non verrà attribuito alcun finanziamento agli enti risultati in posizione utile nella graduatoria che non rispettino tale vincolo;
- stiano svolgendo, per l'Amministrazione provinciale, attività/funzioni di assistenza tecnica, supporto ed erogazione di servizi nel campo dell'orientamento (lavorativo o scolastico) e di sostegno alle attività formative, al fine di favorire l'impiego o reimpiego dei lavoratori o funzioni di assistenza tecnica relativa alla certificazione delle competenze. La partecipazione di tali Soggetti è esclusa anche in caso di costituzione in raggruppamento o consorzio o G.e.i.e..

Ogni soggetto proponente può presentare una sola proposta progettuale per ogni codifica d'intervento (vedi tabella al paragrafo 5) anche se ciò avviene sotto forma di raggruppamento temporaneo, consorzio, A.T.I. o G.E.I.E..

Qualora un ente presenti più progetti relativi alla stessa codifica di intervento verrà tenuto in considerazione e valutato solo il progetto con codice corso, assegnato dalla procedura informatica, numericamente più alto. Gli altri progetti risulteranno inammissibili.

4. Soggetti destinatari degli interventi

Gli interventi sono destinati ai giovani che hanno aderito alla Garanzia Giovani nazionale e hanno sottoscritto il patto di servizio nei competenti Centri per l'Impiego:

- in possesso dei requisiti previsti per l'adesione alla Garanzia Giovani come definiti nei "Criteri attuativi GG";
- di età compresa tra i 15 e i 18 anni (19 anni non compiuti);
- in possesso di titolo conclusivo del primo ciclo;
- che abbiano abbandonato un percorso scolastico/formativo del secondo ciclo senza conseguire un titolo finale.

Successivamente alla sottoscrizione del patto di servizio presso il Centro per l'impiego, l'Amministrazione provinciale effettuerà un'attività di orientamento specialistico o di II livello in ragione delle caratteristiche del singolo partecipante, propedeutica alla scelta definitiva del percorso formativo. Il soggetto che effettua l'attività di orientamento specialistico segnalerà i giovani aderenti al percorso E all'Ente affidatario sulla base delle risultanze di tale orientamento.

Al giovane sarà consentito di aderire a un solo percorso.

Il possesso dei requisiti di accesso al percorso E verrà autocertificato da parte dell'utente e verificato a campione dall'Amministrazione, secondo le modalità stabilite dalla deliberazione della Giunta provinciale di data 23 dicembre 2010, n. 2960 e s.m..

L'Ente affidatario dovrà provvedere, sulla base dei nominativi che gli sono stati comunicati e del numero di allievi previsto nel progetto, ad individuare gli allievi da iscrivere.

Nel caso le adesioni risultassero superiori al numero minimo di allievi previsti dal progetto, l'Ente redigerà una graduatoria dei partecipanti sulla base dell'ordine cronologico di adesione al percorso E della Garanzia Giovani.

In seguito al raggiungimento del numero di allievi previsto dal progetto, l'Ente dovrà comunicare all'Amministrazione la data in cui chiudere le adesioni al progetto; tale data dovrà contemplare almeno 5 giorni lavorativi utili all'Amministrazione per ultimare i colloqui.

5. Caratteristiche degli interventi

Le ipotesi progettuali presentate devono rispecchiare quanto previsto dal PERCORSO E del "Piano GG".

Ogni intervento verrà attivato con una numerosità minima di 10 partecipanti e massima di 15.

FINALITA' DELL'INTERVENTO

L'intervento ha la finalità di affrontare i problemi di esclusione sociale e lavorativa dei giovani che hanno prematuramente abbandonato il percorso di studi. L'obiettivo ultimo è il reinserimento del giovane in un percorso formativo o scolastico al fine di conseguire un titolo del secondo ciclo, anche in apprendistato formativo mediante l'approccio duale, e/o il potenziamento delle competenze necessarie per ottenere un impiego e mantenerlo nel lungo periodo.

CARATTERISTICHE DEL PERCORSO

Gli interventi finanziabili all'interno del presente avviso hanno carattere sperimentale; detti percorsi rappresentano un primo anno orientativo e di reintroduzione nel contesto formativo per giovani che hanno abbandonato un precedente percorso di studio.

Proprio perché il corso si rivolge a giovani che hanno conosciuto l'insuccesso scolastico/formativo, esso si dovrà svolgere con metodi e pratiche educative innovative, con un approccio metodologico incentrato su bisogni e caratteristiche dei partecipanti e con un gruppo docenti in grado di motivare e coinvolgere giovani che hanno vissuto problematiche di apprendimento nei percorsi scolastici e/o formativi ordinari e con metodologie didattiche tradizionali. Si richiede pertanto un'attenzione particolare alle situazioni personali dei partecipanti e, per quanto possibile, all'individualizzazione dei percorsi.

Si dovrà prestare attenzione alle peculiarità all'interno del gruppo target, come ad esempio alla presenza di partecipanti di nazionalità diverse e alle possibili differenze nel coinvolgere chi ha abbandonato da tempo il sistema scolastico/formativo e chi invece ne è appena fuoriuscito.

L'approccio didattico dovrà essere prioritariamente orientato al contesto laboratoriale e lavorativo nell'ambito dell'attività dei tirocini curricolari e arricchito da esperienze pratiche, in azienda o in laboratorio.

In considerazione delle caratteristiche dell'utenza e in ragione delle finalità del percorso, risultano importanti le attività di orientamento/counselling.

Il progetto dovrà descrivere la fase di inserimento del ragazzo nel percorso formativo, avendo cura di illustrare gli accorgimenti che saranno adottati per contrastare l'avversione maturata dal ragazzo verso i contesti scolastici e motivarlo alla frequenza, allacciando una relazione costruttiva.

CONTENUTI

I progetti devono prevedere uno o più percorsi di orientamento e formazione, coerenti con le figure professionali individuate nel "Repertorio provinciale per i percorsi di qualifica e di diploma professionale" della Provincia autonoma di Trento di cui alla deliberazione n. 1681 del 3 agosto 2012 e s.m.

I percorsi formativi dovranno essere riferiti agli indirizzi previsti nel programma triennale della formazione, di cui alla deliberazione n. 1581 del 21 settembre 2015 e s.m., riportati nella tabella sottostante:

SETTORE	INDIRIZZO	CODIFICA DI INTERVENTO
AGRICOLTURA E AMBIENTE	INDIRIZZO Allevamento, coltivazioni, gestione del verde	E1
	INDIRIZZO Trasformazione agroalimentare	E2
INDUSTRIA E ARTIGIANATO	INDIRIZZO Legno	E4
	INDIRIZZO Grafico	E5
	INDIRIZZO Abbigliamento	E6
SERVIZI	INDIRIZZO Amministrativo e commerciale	E7
	INDIRIZZO Acconciatura ed estetica	E8
	INDIRIZZO Alberghiero e della ristorazione	E9

I percorsi devono essere svolti dalle istituzioni scolastiche e formative abilitate ad erogare almeno uno dei titoli di qualifica di istruzione e formazione professionale relativo agli indirizzi di riferimento dell'intervento. Come definito al paragrafo 3, gli interventi possono essere svolti anche da altri soggetti purché in associazione con dette istituzioni.

Gli obiettivi del percorso dovranno essere quelli di:

- far acquisire, ai giovani iscritti, competenze di base, trasversali e professionali necessarie alla prosecuzione in un percorso scolastico/formativo o all'inserimento nel mercato del lavoro;
- orientare i giovani all'individuazione di una professione e/o di un percorso scolastico/formativo in linea con le proprie attitudini, mediante laboratori tecnico-pratici, visite aziendali, tirocini presso imprese;
- in alcuni casi, far conoscere e apprezzare i partecipanti da potenziali datori di lavoro che potrebbero, successivamente, assumerli con un contratto di lavoro in apprendistato per la qualifica professionale.

I percorsi, della durata corsuale pro-capite di 1.000 ore, dovranno essere così strutturati:

- 700 ore di attività formative per l'acquisizione dei saperi di base e trasversali e delle competenze tecnico-professionali. La formazione dovrà essere in parte teorica, per acquisire e rafforzare le competenze di base, in parte pratica in laboratori di

formazione interni o esterni all'istituzione formativa, per acquisire e rafforzare le abilità di base e trasversali e le competenze tecnico-professionali necessarie per inserirsi in ambito professionale;

- un tirocinio curricolare della durata di 300 ore (pari a circa 3 mesi) da realizzarsi anche in diversi contesti lavorativi. Il tirocinio potrà avere finalità orientative e/o formative e dovrà rispettare quanto previsto dalla deliberazione della Giunta provinciale di data 26 febbraio 2016, n. 211.

Il percorso dovrà svilupparsi prendendo come riferimento temporale l'anno scolastico 2016/2017.

Il soggetto proponente dovrà attivare strumentazioni atte a consentire il riconoscimento di eventuali crediti formativi nonché la validazione delle competenze acquisite nell'ambito del percorso nel rispetto della disciplina vigente in attuazione della L.P. 10/2013.

6. Documenti da presentare

I soggetti, aventi i requisiti previsti nel paragrafo 3, interessati a realizzare attività formative finanziabili in base al presente avviso, devono presentare la propria proposta progettuale composta dai seguenti documenti:

- domanda di finanziamento in regola con le vigenti normative sul bollo (16,00 euro) contenente: la dichiarazione del possesso dei requisiti di partecipazione, il riepilogo del progetto, l'eventuale delega (qualora il soggetto proponente intenda delegare quote di attività secondo la normativa prevista nei "Criteri di attuazione GG") - stampata direttamente dall'applicativo informatico;
- descrizione progettuale - stampata direttamente dall'applicativo informatico;
- preventivo finanziario - stampato direttamente dall'applicativo informatico;
- disposizioni generali di gestione - stampate direttamente dall'applicativo informatico;
- eventuale dichiarazione di ATI costituita o intenzionale - stampata direttamente dall'applicativo informatico.

7. Modalità di redazione dei progetti

I progetti dovranno essere redatti mediante utilizzo della procedura informatica. Per fare ciò è necessario collegarsi all'indirizzo internet <http://www.fse.provincia.tn.it> e seguire il percorso: Organismi pubblici e privati (operatori) - Opportunità di finanziamento Avvisi e Bandi - Avvisi Garanzia Giovani, dove si trova tutta la documentazione necessaria per progettare ed il riferimento per effettuare la registrazione, qualora il soggetto proponente non fosse già registrato.

A registrazione avvenuta, il soggetto presentatore potrà accedere all'area riservata enti - presentazione progetti ove compilare on line:

- la domanda di finanziamento;
- la descrizione progettuale, compilata secondo i contenuti e le modalità previste nel presente avviso e nel rispetto dei "Criteri di valutazione GG";
- il preventivo finanziario, compilato secondo quanto previsto dal presente avviso e proposto dal sistema informatico tenendo conto di un numero di partecipanti pari a 15 unità;
- l'eventuale dichiarazione di ATI costituita o intenzionale;

- le disposizioni generali di gestione.

E' necessario procedere alla conferma definitiva dei dati nella procedura informatica per poter procedere alla generazione dei documenti in formato digitale.

La proposta progettuale, redatta in lingua italiana, dovrà essere particolarmente accurata e puntuale, in quanto farà fede anche per l'attuazione dell'intervento. Il contenuto minimo e le caratteristiche della descrizione progettuale dovranno essere rispondenti ai requisiti indicati nel documento "Criteri di valutazione GG" e del presente avviso. In particolare il soggetto proponente dovrà indicare la strumentazione/attrezzatura che sarà messa a disposizione del gruppo classe in formazione, nonché i materiali didattici, di cancelleria e di consumo in dotazione ai partecipanti.

Qualora specifiche tipologie di operazioni prevedano l'obbligatorietà di particolari contenuti (es. tirocinio curricolare), il sistema informativo non consentirà di confermare in modo definitivo la domanda di finanziamento, in assenza di tali moduli.

I documenti dovranno essere firmati dal legale rappresentante dell'organismo presentatore o da un suo delegato con potere di firma (in tale caso dovrà essere allegata la delega di firma che dovrà contenere una specifica indicazione del potere di impegnare l'organismo presentatore).

In caso di progetti presentati da A.T.I. o R.T.I. o consorzio o G.E.I.E.:

- costituiti: dovrà essere presentato l'atto di costituzione e la firma sui documenti deve essere apposta dal legale rappresentate dell'ATI o R.T.I, consorzio o G.E.I.E o da suo delegato con potere di firma;
- non ancora costituiti: la domanda di finanziamento, la descrizione progettuale, il preventivo finanziario, le disposizioni generali di gestione, devono essere sottoscritti da tutti i soggetti che intendono partecipare. Inoltre dovrà essere presentata la dichiarazione d'intenti di costituzione dell'ATI, o R.T.I. o consorzio o G.E.I.E sottoscritta da tutti i partecipanti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 37 del D.Lgs. 163/2006. In caso di finanziamento del progetto, l'attività formativa non potrà avere inizio prima della consegna della documentazione relativa alla formalizzazione dell'ATI o R.T.I. o consorzio o G.E.I.E..

8. Termini e modalità per la presentazione

E' possibile presentare la documentazione progettuale (riportata al paragrafo 7) a partire dal 1 settembre 2016 ed entro la seguente scadenza:

entro le ore 12.30 di martedì 27 settembre 2016.

La documentazione potrà essere:

- consegnata a mano, facendosi rilasciare ricevuta di consegna, alla Provincia Autonoma di Trento – Servizio Europa - Ufficio Fondo sociale europeo sito in Via G. Gilli, 4 – 5° piano - 38121 TRENTO;
- inviata allo stesso indirizzo tramite servizio postale esclusivamente mediante raccomandata con ricevuta di ritorno (farà fede la data del timbro postale accettante);
- inviata tramite fax al numero 0461 – 491201 (in tale caso faranno fede la data e l'ora di trasmissione dello stesso);

- inviata tramite PEC (farà fede la data e l'ora di invio); in tale caso i documenti generati dalla procedura informatica e firmati digitalmente o in maniera autografa (in quest'ultimo caso allegando la carta d'identità del sottoscrittore) devono essere inviati tramite Pec all'indirizzo serv.europa@pec.provincia.tn.it, unitamente all'eventuale ulteriore documentazione richiesta scansionata;
- tramite PI.TRE per gli enti pubblici federati (farà fede la data e l'ora di ricezione degli stessi). I documenti stampati dalla procedura informatica con firma autografa devono essere scansionati e trasmessi, unitamente alla scansione di eventuale ulteriore documentazione richiesta.

Nel caso di documentazione inviata tramite PEC o PI.TRE, la marca da bollo deve risultare dalla scansione della domanda di finanziamento oppure, all'interno del testo della mail/lettera accompagnatoria, l'ente deve indicare gli estremi della stessa (giorno, ora di emissione e identificativo di 14 cifre).

9. Avvio del procedimento di valutazione

Il Servizio Europa - Ufficio Fondo Sociale Europeo comunicherà l'avvio del procedimento di valutazione mediante nota diretta al Soggetto proponente ai sensi della legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23 e s.m. recante "*Principi per la democratizzazione, la semplificazione e la partecipazione all'azione amministrativa provinciale e norme in materia di procedimento amministrativo*". Il procedimento dovrà concludersi in 90 giorni dal giorno successivo al termine ultimo per la presentazione delle domande.

10. Requisiti di ammissibilità, criteri di valutazione, priorità

Il Servizio Istruzione e formazione del secondo grado, università e ricerca effettuerà la verifica dei requisiti formali di ammissibilità dei progetti presentati.

Sarà disposta l'inammissibilità della domanda di finanziamento nei seguenti casi:

- mancanza, da parte del soggetto proponente, di una sede legale nell'Unione europea;
- istanza effettuata da parte di un soggetto escluso dalla possibilità di presentazione sulla base dei requisiti di cui al paragrafo 3;
- mancata conferma definitiva dei dati in procedura informatica entro la data e l'ora di scadenza;
- mancata presentazione, entro i termini e con le modalità stabilite dal presente avviso, della domanda di finanziamento o della descrizione progettuale o del preventivo finanziario o delle disposizioni generali di gestione;
- nel caso di presentazioni in ATI, mancata presentazione, entro i termini e le con modalità stabilite dal presente avviso, della copia dell'atto costitutivo dell'ATI o della lettera d'intenti per la sua costituzione sottoscritta da tutti i componenti;
- mancanza della firma del legale rappresentante dell'organismo proponente sulla domanda di finanziamento o sulla descrizione progettuale o sul preventivo finanziario o sulle disposizioni generali di gestione;
- il progetto non sia presentato da un'istituzione scolastica e formativa abilitata ad erogare almeno uno dei titoli di qualifica di istruzione e formazione professionale relativo agli indirizzi di riferimento dell'intervento presentato o da un raggruppamento (come definito al paragrafo 3) che comprenda tali istituzioni;

- avvio del procedimento di revoca dell'accreditamento a carico del soggetto proponente;
- la presentazione da parte dello stesso soggetto proponente di più progetti nella stessa tipologia di intervento comporterà l'inammissibilità dei progetti con codice corso, assegnato dalla procedura informatica, numericamente più bassi.

Al di fuori dei casi che prevedono l'inammissibilità del progetto, la mancata compilazione di parti della descrizione progettuale non darà luogo a richiesta di integrazioni, ma inciderà sulla valutazione della stessa, in rapporto all'importanza degli elementi mancanti.

L'Amministrazione provinciale può non approvare parti del progetto ritenute incompatibili con il presente avviso.

I progetti ritenuti ammissibili verranno valutati secondo i "Criteri di valutazione GG" dal Nucleo tecnico di valutazione nominato con deliberazione della Giunta provinciale di data 22 febbraio 2016, n. 180.

Il Nucleo tecnico, nella valutazione delle ipotesi progettuali, assegnerà uno specifico punteggio ad ogni progetto ammissibile in base a quanto stabilito nel documento "Criteri di valutazione GG".

In particolare, non saranno ritenuti ammissibili i progetti che abbiamo ottenuto:

- la non pertinenza in relazione alla voce A0;
- un punteggio inferiore a 30 (trenta) punti dato dalla somma dei punteggi ottenuti nella macroazione A) QUALITA' E COERENZA DEL PROGETTO;
- un punteggio inferiore a 15 (quindici) punti dato dalla somma dei punteggi ottenuti nella macroazione B) FORMAZIONE MIRATA AL REINSERIMENTO FORMATIVO;
- un punteggio inferiore a 15 (quindici) punti dato dalla somma dei punteggi ottenuti nella macroazione C) TIROCINIO CURRICOLARE
- un punteggio totale inferiore a 60 (sessanta) punti.

Sarà approvata un'unica graduatoria dei progetti finanziabili sulla base del punteggio conseguito, indipendentemente dall'indirizzo prescelto.

Qualora più progetti risultino con lo stesso punteggio, verrà preferito quello sottoscritto per primo nella procedura informatica.

Tenuto conto del carattere sperimentale dell'intervento, saranno ritenuti finanziabili i primi 2 progetti in graduatoria appartenenti a indirizzi diversi; non sarà finanziato più di un progetto all'interno della stesso indirizzo/codifica di intervento, fatto salvo il caso in cui non siano risultati ammissibili almeno 2 progetti con codifiche tra loro diverse. Solamente in quest'ultimo caso, potranno essere finanziati anche più progetti relativi alla stessa codifica, in ordine di punteggio totale.

Qualora se ne ravvisi la necessità, la sovvenzione relativa alle proposte risultate vincitrici sarà ridotto al fine di finanziare tutte le azioni previste.

Nel caso risulti ammissibile un solo progetto può essere finanziata una seconda edizione dello stesso o del progetto approvato con determinazione del dirigente del Servizio Istruzione e formazione del secondo grado, Università e ricerca di data 26 luglio 2016, n. 133. In tale caso sarà finanziata esclusivamente la seconda edizione dell'ente che per primo abbia presentato al Servizio Europa la comunicazione del raggiungimento del numero minimo di allievi previsto per l'attivazione della seconda edizione.

Nel caso non risulti ammissibile alcun progetto sarà data possibilità di finanziamento ad una seconda e terza edizione del progetto approvato con determinazione del dirigente del

Servizio Istruzione e formazione del secondo grado, Università e ricerca di data 26 luglio 2016, n. 133.

In entrambi i casi le edizioni saranno finanziate fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

Gli interventi risultati finanziabili saranno posti in un catalogo da diffondere al pubblico.

11. Determinazione del finanziamento, costi ammissibili e parametri

Il finanziamento di ogni intervento dipende dal numero degli iscritti. I costi standard sono definiti nel "Piano GG" e dai "Criteri di attuazione GG". In quest'ultimo documento sono indicati anche i limiti, le modalità di calcolo ed i vincoli a cui le azioni devono sottostare.

In particolare, i parametri sono:

- unità di costo standard quota fissa ora/corso 126,20 euro;
- unità di costo standard quota variabile costo ora/allievo 1,03 euro (per 15 partecipanti);
- parametri attuativi:

PARAMETRO	% su Ore Aula	% di scostamento massimo in sede di gestione
SOTTOARTICOLAZIONI	12,00%	42,00%
CODOCENZA	5,50%	54,00%
TUTOR	19,50%	44,00%
FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA	8,00%	31,00%
SUPPORTO FORMATIVO	28,00%	31,00%
Docenti/Formatori Senior	70,00%	59,00%

Vista la particolarità dell'utenza coinvolta si ritiene di adeguare le attività di supporto formativo incrementando la percentuale prevista per i parametri attuativi dal 7% al 28%.

12. Approvazione delle Graduatorie

Le graduatorie dei progetti saranno approvate con determinazione del dirigente del Servizio Istruzione e formazione del secondo grado, università e ricerca.

Le graduatorie saranno pubblicate nel sito internet dell'Ufficio Fondo Sociale Europeo www.fse.provincia.tn.it nell'area Organismi pubblici e privati – graduatorie.

Il Servizio Europa invierà lettera di esito dell'istruttoria ai soggetti presentatori.

Ai soggetti finanziabili, secondo le disposizioni del presente avviso, sarà inviata una nota di autorizzazione all'avvio delle attività.

13. Decadenza dalle graduatorie

I soggetti che risulteranno nella graduatoria dei progetti approvati decadranno dalla medesima nei casi sotto riportati:

- i soggetti che, non già in possesso del requisito dell'accreditamento, non attivino il procedimento di accreditamento entro i termini previsti dal presente avviso a norma

dell'art. 25, comma 2, del decreto del Presidente della Provincia n. 12-26/Leg del 14 settembre 2015;

- i soggetti che, non già in possesso del requisito dell'accreditamento, abbiano attivato il procedimento nei termini previsti ma abbiano ottenuto il diniego dell'accreditamento;
- i soggetti nei confronti dei quali, a seguito di rinuncia dell'accreditamento ai sensi dell'articolo 31, comma 2, del medesimo decreto o a seguito della perdita dei requisiti richiesti, si proceda alla revoca dell'accreditamento stesso.

14. Finanziamento del percorso

L'intervento sarà finanziato con determinazione del dirigente del Servizio Europa, solo al raggiungimento del numero di allievi previsti dal progetto.

L'Ente dovrà comunicare all'Amministrazione di aver raggiunto il numero di allievi previsti, nonché la presunta data di avvio (data indicativa) e la sede di svolgimento.

Non saranno finanziati interventi con un numero di partecipanti inferiore a 10 e superiore a 15.

Il finanziamento dell'attività sarà puntualmente definito in funzione della numerosità degli utenti effettivamente iscritti al percorso. L'attività sarà affidata in gestione con lettera del Servizio Europa.

Le attività potranno essere avviate solo a seguito di formale assenso da parte del Servizio Europa.

Il corso/edizione non sarà finanziato se la comunicazione di raggiungimento del numero minimo di corsisti non perverrà al Servizio Europa entro il 2 novembre 2016, salvo eventuale proroga, concessa dall'Amministrazione, per giustificati motivi, che non potrà superare il termine tassativo del 30 novembre 2016.

Trattandosi di tirocini curricolari non saranno erogate indennità di tirocinio ai partecipanti.

15. Obblighi del soggetto affidatario e norme/tempi di attuazione dell'attività

Gli obblighi del Soggetto affidatario sono precisati nelle "Disposizioni generali di gestione" e nei "Criteri di attuazione GG" che definiscono le modalità di attuazione delle attività, le modalità di rendicontazione e di erogazione dei finanziamenti nonché le norme in tema di informazione e pubblicità.

Il Soggetto affidatario sarà chiamato a concludere gli interventi di cui al presente Avviso entro non oltre un anno dalla comunicazione del finanziamento.

Al fine di poter certificare la spesa al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la rendicontazione dei progetti dovrà pervenire entro il 31 dicembre 2017, salvo deroghe concesse dall'Amministrazione per giustificati motivi.

16. Affidamento di quote di attività a soggetti terzi

Il ricorso a enti/soggetti terzi per lo svolgimento di attività strettamente inerenti ai progetti approvati si configura sempre come delega ogni qual volta le prestazioni siano rese da un'impresa (anche individuale se iscritta in C.C.I.A.A.).

E' obbligo del soggetto presentatore indicare nella domanda di finanziamento il soggetto a cui intende delegare parte dell'attività, l'attività delegata, le motivazioni e l'importo oggetto di delega. Le disposizioni ed i vincoli che devono essere rispettati nell'affidamento di quote di attività a terzi sono definite nei "Criteri di attuazione GG".

17. Titolo intervento

Il titolo del corso dovrà essere rappresentativo del contenuto/obiettivi dell'intervento. Esso verrà infatti utilizzato nella stampa dei certificati di frequenza. In particolar modo esso non dovrà contenere riferimenti a situazioni di salute/etnia dei corsisti.

18. Richieste di iscrizione degli utenti

Sarà cura degli Enti Assegnatari dei percorsi provvedere all'iscrizione formale dei giovani aderenti agli interventi secondo le modalità definite nei "Criteri di attuazione GG".

L'Ente Assegnatario dovrà iscrivere ai percorsi l'utenza in possesso dei requisiti stabiliti nel presente avviso e nel rispetto delle precedenza definite nel precedente paragrafo 4.

Ai fini dell'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, i partecipanti saranno iscritti ai percorsi d'istruzione e formazione professionale coerenti con la codifica d'intervento. La formale iscrizione all'istituzione scolastico/formativa potrà avvenire a partire da una settimana dall'avvio dell'intervento e comunque prima dell'avvio del tirocinio curricolare.

19. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione verrà in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

20. Informazioni

Per informazioni sarà possibile rivolgersi ai numeri 0461-491233 oppure 0461-491397 dalle ore 9.00 alle ore 13.00 oppure richiedere un appuntamento presso il Servizio Europa - Ufficio Fondo sociale europeo, contattando i già richiamati numeri telefonici.